



## **ALLEGATO SCARICHI 2**

**Oggetto:** Ditta Motette Srl - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la ditta Motette Srl (P.Iva 00204330542), con sede legale in Scheggia e Pascelupo (PG), loc. Molino delle Ogne, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Scheggia e Pascelupo e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 157668 e n. 157671 del 19/07/2017 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 104168 del 28/05/2019, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Scheggia e Pascelupo (PG), loc. Molino delle Ogne (Foglio n. 35 part.IIa 46);

**CONSIDERATO** inoltre che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Sentino), delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: rame, zinco, di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR 1024/2018, in punti di scarico distinti, come rappresentati nella planimetria fornita dalla ditta (acquisita al prot. reg. n. 104168 del 28/05/2019) ed allegata al presente parere:

- scarichi n. 1 e 2 del troppo pieno dei serbatoi (silos in acciaio) ove viene stoccata l'acqua destinata alla linea di imbottigliamento;
- scarico n. 3 delle acque reflue derivanti dall'attività di lavaggio/sanificazione della linea di imbottigliamento, previo passaggio in n. 2 vasche di raccolta ed equalizzazione;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;



**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: “Piano di tutela delle acque – Aggiornamento 2016-2021”;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta Motette Srl è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Motette Srl (P.Iva 00204330542), con sede legale in Scheggia e Pascelupo (PG), loc. Molino delle Ogne, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Sentino) delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose: rame, zinco di cui alla Tabella 5 allegata alla DGR n. 627/2019, in punti di scarico distinti, come rappresentati nella planimetria fornita dalla ditta (acquisita al prot. reg. n. 104168 del 28/05/2019) ed allegata al presente parere:

- scarichi n. 1 e 2 delle acque in esubero dei serbatoi (silos in acciaio) ove viene stoccata l'acqua destinata alla linea di imbottigliamento,
  - scarico n. 3 delle acque reflue dell'attività di lavaggio/sanificazione della linea di imbottigliamento, previo passaggio in n. 2 vasche di raccolta ed equalizzazione,
- secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili i punti di ispezione e campionamento delle acque in esubero dei serbatoi (scarichi n. 1 e 2);
- b) Mantenere accessibili ed ispezionabili le vasche di raccolta ed equalizzazione delle acque reflue derivanti dall'attività di lavaggio/sanificazione della linea di imbottigliamento e il pozzetto di ispezione e campionamento ubicato immediatamente a valle delle vasche stesse (scarico n. 3);
- c) I pozzetti di campionamento ed ispezione della linea fognaria devono essere mantenuti in corretto stato. Gli stessi dovranno essere segnalati, ispezionabili, accessibili in sicurezza e aventi dimensioni e caratteristiche idonee al campionamento manuale o automatico;



- d) Gli scarichi n. 1, n. 2 e n. 3 dovranno rispettare i valori limite di emissione imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (scarico in acque superficiali);
- e) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- f) Controllare, con cadenza annuale, gli scarichi n. 1, n. 2 e n. 3 in corrispondenza dei punti di ispezione e campionamento, ricercando i parametri relativi ai limiti imposti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., selezionati in funzione della specifica attività svolta nello stabilimento, compreso il Saggio di Tossicità Acuta. Il campionamento e l'analisi chimico-biologica delle acque reflue dovranno essere eseguiti da tecnico abilitato, che attesti il campionamento e certifichi la conformità dello scarico e l'eventuale presenza di altre sostanze pericolose in concentrazione superiore al limite di rilevabilità, non contenute nella presente autorizzazione;
- g) Almeno ogni quattro anni, la ditta dovrà presentare alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord – Distretto Gubbio – Gualdo Tadino, apposita comunicazione contenente i certificati di analisi relativi agli autocontrolli di cui al punto f). La Regione Umbria potrà procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative, qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto è tale da renderlo necessario;
- h) Qualora dagli autocontrolli effettuati venga riscontrata nello scarico la presenza di altre sostanze pericolose oltre quelle autorizzate, indicate nelle tabelle 4, 5, 5/A e 5/B allegate alla DGR 7 maggio 2019 n. 627, al di sopra del limite di rilevabilità analitico, deve essere inoltrata alla Regione Umbria, entro 180 giorni dal rilevamento, una comunicazione contenente gli esiti dell'attività di autocontrollo, per il successivo aggiornamento dell'AUA;
- i) Il sistema di trattamento delle acque reflue deve essere mantenuto sempre in perfetta efficienza da monitorare costantemente, e deve essere sottoposto a manutenzione e pulizia periodica, segnalando alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord – Distretto Gubbio – Gualdo Tadino, anticipatamente quando possibile o comunque tempestivamente, eventuali anomalie, nonché arresti temporanei di trattamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'impianto stesso;
- j) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi ora e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;



- k) Tutti i rifiuti originati dall'attività di manutenzione delle reti fognarie dovranno essere conferiti a ditta autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registro) dovrà essere resa disponibile per eventuali controlli. Qualora tali rifiuti fossero temporaneamente depositati in attesa del ritiro da parte della ditta, gli stessi devono essere raccolti in vasca di contenimento e in area dotata di copertura;

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite e planimetria aggiornata con indicazione delle coordinate Gauss-Boaga dei punti di scarico n. 1, n. 2 e n. 3;
- c) Poichè gli scarichi sono recapitati in corso idrico demaniale, deve essere richiesta ed ottenuta la concessione ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)